

L'intera storia della legge anti-ortodossa montenegrina è finita, dice il leader dell'opposizione

[Orthochristian.com](https://www.Orthochristian.com), 8 ottobre 2020



la cattedrale della Resurrezione di Cristo a Podgorica, Montenegro. Foto: YouTube

È stato raggiunto un accordo con la metropoli del Montenegro della Chiesa ortodossa serba e tutta la vicenda della scandalosa e persecutoria legge "Sulla libertà di religione" in Montenegro è finita, secondo il leader dell'opposizione Dritan Abazović.

"Abbiamo raggiunto un accordo con la Chiesa sulla legge sulla libertà di religione e questa è la cosa più importante per noi. Sostengo pienamente Zdravko Krivokapić [il leader della coalizione di opposizione Per il futuro del Montenegro] e non ci sono conflitti tra di noi. L'intera storia della legge è finita. La legge sarà cambiata, non ritirata, perché questa è proceduralmente la via più breve", ha twittato martedì il leader del partito Azione Unita di Riforma e deputato al parlamento.

Per la prima volta in 30 anni, i deputati dell'opposizione hanno ottenuto la maggioranza dei seggi alle elezioni parlamentari di agosto, conquistando così il diritto di formare un nuovo gabinetto, in sostituzione del governo del presidente Milo Đukanović, che ha perseguitato

attivamente la Chiesa ortodossa serba canonica a favore una piccola comunità scismatica fondata su principi politici nazionalisti. La persecuzione del governo contro la Chiesa serba, la religione maggioritaria in Montenegro, è stata un fattore importante nella vittoria dell'opposizione.

In netto contrasto con le autorità che hanno governato il Montenegro per tre decenni, dopo aver appreso dei risultati delle elezioni, il leader dell'opposizione Zdravko Krivokapić si è immediatamente recato alla cattedrale della Resurrezione di Podgorica per rendere grazie a Dio e ricevere la benedizione di sua Eminenza il metropolita Amfilohije del Montenegro.

Ha anche annunciato che il primo atto del nuovo governo sarebbe stato l'abrogazione della cosiddetta legge "Sulla libertà di religione". Secondo Abazović, la legge non sarà abrogata ma sarà emendata in modo accettabile alla Chiesa serba.

Il 26 dicembre 2019 era stata adottata la legge "sulla libertà di religione e di credo e sullo status giuridico delle comunità religiose", che concede effettivamente al governo il diritto di confiscare antichi luoghi sacri alla Chiesa serba. I fedeli ortodossi, il clero, i vescovi e i monaci hanno immediatamente iniziato a scendere in piazza in tutto il paese in processioni di massa, che si sono svolte due volte alla settimana per mesi, fermandosi solo quando sono state messe in atto misure sanitarie per la pandemia. Le processioni a volte hanno provocato violenze contro i manifestanti pacifici. Alla processione hanno partecipato centinaia di migliaia di fedeli ortodossi e cittadini montenegrini preoccupati.